Il NotiziARIo

dell' Associazione Radioamatori Italiani - Sezione di Ancona - IQ6AN

Luglio - Agosto 2012 | *sito internet* *http://www.ariancona.it* | *e-mail* *ari@ariancona.it* | **N° 5 / 2012**

P.C. Regione Marche

Sommario

Contest VHF QRP	*1*
Guglielmo Marconi	*2*
nella memoria della Marina Militare	*3*
Antenna per 70 Mhz.	*4*
Eventi recenti	*5*
World Wide Locator	*6*

Il Direttivo di Sezione

* I6GFX Presidente
* I6QIZ V. Presidente
* I6CTJ Segretario
* I6RPD Consigliere
* I6ZLO Consigliere
* IW6ATU Consigliere
* IW6DCN Consigliere
* IK6XOR Sindaco Rev.

Contest VHF QRP "Apulia 2012"
IQ6AN / I6
Monte Porche (MC) 14 luglio 2012

Il diploma edizione 2011 rilasciato alla Sezione

Anche quest'anno il call IQ6AN salirà a quota 2232 metri s.l.m. per partecipare al Contest "Apulia" VHF QRP - 2012. Si vorrebbe ripetere e migliorare il risultato della scorsa edizione durante la quale per un solo QSO (176 km) non siamo riusciti ad essere i primi dei primi; cioè ottenere il più alto score in tutte le categorie previste dal regolamento. Per fare questo ricorreremo ad un'antenna più performante; almeno una 9 elementi yagi; così come per l'alimentazione una serie di batterie che assicureranno tutta l'energia richiesta durante il contest. A questo punto non resta che trovare chi vorrà far parte della squadra e diventare per un giorno uno "sherpa OM"

Guglielmo MARCONI

nella memoria della Marina Militare Italiana

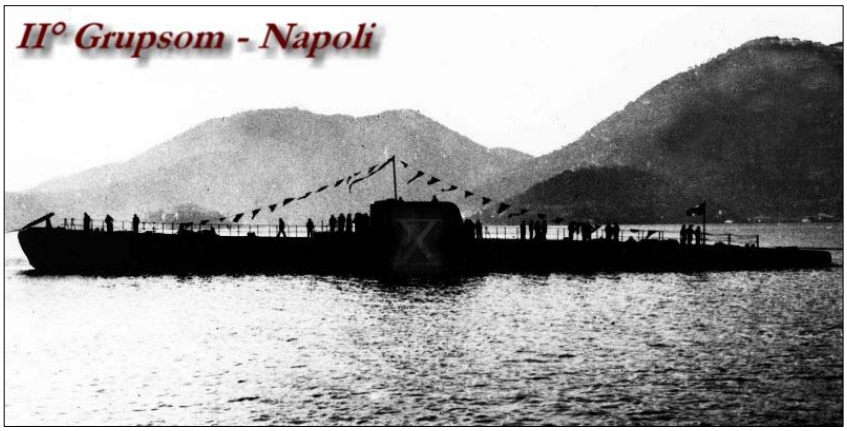
de IK6IWM Walter

La “Legge Marconi”

Non molti sono a conoscenza del fatto che per Guglielmo Marconi fu promulgata una legge ad hoc, la Legge 819 del 1932, meglio nota oggi come "Legge Marconi". Con questa Legge fu conferito all’illustre scienziato il grado di Ufficiale della Marina Militare. In tal modo egli assunse legittimamente il comando della sua Nave, l’Elettra, iscritta nel Registro Navale Italiano. Tale carica di Ufficiale Superiore della Marina si aggiungerà alle tante che già aveva posseduto. Successivamente quella Legge ha permesso di creare la cosiddetta "Riserva Selezionata". Tale ruolo ha consentito, e tuttora consente il reperimento, da parte delle Forze Armate, di personale estremamente specializzato e non facilmente rintracciabile in ambito militare. Parliamo di esperti in diritto umanitario internazionale, in problemi etnico-religiosi, in risorse energetiche ed idriche, in biologia, in informatica etc.

Le Unità della Marina Militare intitolate a Guglielmo Marconi

Due unità della Flotta Sommergibili della Marina hanno portato il nome di Guglielmo MARCONI



Regio Sommergibile “Guglielmo Marconi”
(equipaggio: 9 Ufficiali; 50 tra Sottufficiali e Marinai)

Prima Unità Navale della Marina con il nome di G.MARCONI, il sommergibile fu impostato il 19 settembre 1938 nei cantieri di Monfalcone (Cantieri Riuniti dell’Adriatico). Il 30 luglio 1939 fu varato e venne consegnato alla Regia Marina Italiana il 20 febbraio 1940. Dedicato a Guglielmo Marconi pochi anni dopo la sua scomparsa, primo battello della omonima classe composta da sei battelli "oceanici", fu impegnato in diversi attacchi a convogli. Si distinse particolarmente nell’attacco al convoglio OG.63, del quale affondò due navi e probabilmente ne colpì altre due. Il sommergibile italiano, nelle sette missioni che ha eseguito (sei in Atlantico e una nel Mediterraneo) ha affondato otto navi per complessive 20.262 tonnellate. E’ inoltre probabile che abbia danneggiato altre due navi per circa 17.000 tonnellate.

Al comando della MOVM Capitano di Corvetta Livio PIOMARTA, il 28.10.1941, mentre svolgeva operazioni in Atlantico fu colpito irrimediabilmente, probabilmente per errore di fuoco alleato (U 67 tedesco); non ci furono superstiti. Il motto di questo glorioso Battello “*Ex imis ad astra”* (Dalle profondità alle stelle), commovente presagio dell'estremo sacrificio cui l'Equipaggio era votato, rafforza ulteriormente la dimensione eroica delle loro gesta.

Nei primi anni '60 la Marina Militare, come altre Marine dei grandi Paesi, aveva intrapreso la progettazione di un battello atomico, il primo dei quali avrebbe dovuto portare proprio il nome di "MARCONI". Tuttavia, per l'adesione dell'Italia al trattato di non proliferazione nucleare, e per altri impedimenti di carattere politico, l'impresa non ebbe seguito. Si dovrà dunque attendere la fine degli anni 70 per vedere nuovamente una Unità Subacquea con il nome dell'illustre scienziato, appartenente alla (allora modernissima) classe “Sauro”.

Sommergibile Guglielmo MARCONI *(in disarmo dal 2003)*

Il secondo Sommergibile intitolato a Guglielmo Marconi ha operato dal 20 settembre del 1980 (data del varo) al primo ottobre del 2003 (data del disarmo). Appartenente alla Classe "Sauro" (8 battelli dello stesso tipo), è stato in quegli anni un concentrato della tecnologia elettronica, meccanica e subacquea all'avanguardia ed ha consentito lo sviluppo dei moderni Sommergibili in dotazione alla Marina, la recentissima classe "Todaro".

Per lo scafo resistente venne utilizzato acciaio HY 8-0 (High Yeld 80) ad alto carico di snervamento (yield) in grado di sopportare una pressione di 80 libbre per pollice quadro, permettendo al sottomarino di poter operare fino ad una profondità di 300 metri.

Ha partecipato all'intensa attività addestrativa e operativa negli anni in cui esisteva ancora la divisione in blocchi Est – Ovest, consentendo di formare numerosi equipaggi e Comandanti.

Nave ELETTRA

Classificata come Nuova Unità Polivalente di Supporto (NUPS), destinata principalmente a compiti di supporto elettronico di Comandi Complessi e Multiforze con informazioni di carattere strategicooperativo, è stata varata il 24 luglio 2002 e battezzata Elettra in ricordo della nave su cui Guglielmo Marconi effettuò i numerosi esperimenti di radiofonia ed ha avuto come madrina la principessa Elettra Marconi, figlia dello scienziato.

L'unità può anche assolvere compiti di supporto logistico e informativo per operazioni speciali ed effettuare operazioni di ricerca, raccolta, analisi e valutazione di emissioni acustiche ed elettromagnetiche. Altri compiti cui può essere destinata sono il supporto a missioni di ricerca idrooceanografica e di ispezione dei fondali marini.Il particolare sistema di propulsione, chiamato MEMP, è normalmente utilizzato nei sottomarini. Esso si contraddistingue sia per l'elevata efficienza sia per la silenziosità elettromagnetica, grazie alla singolare erogazione dei gruppi di inverter denominati MCM. Gli MCM sono gestiti da una unità di controllo superiore denominata ISC che, sfruttando le caratteristiche operative in tempo reale del sistema operativo OS-9000, controlla e comanda i 4 MCM per sottomotore, garantendo sempre la generazione in controfasce delle correnti motrici.L'unità è inquadrata nel COMFORAL, il Comando Forze d'Altura, ed ha la sua sede di servizio alla Spezia.

Il museo dedicato a G. Marconi ad Ancona *presso la ex Chiesa S. Agostino*

Inaugurata il 7 maggio 2009, nei locali della ex Chiesa appartenenti alla Marina Militare, alla presenza della Signora Elettra MARCONI, figlia dello scienziato la quale ebbe a dichiarare: ***"Sono molto legata alla Marina Militare che è stata sempre il grande amore di mio padre. Questa celebrazione mi ha offerto l'opportunità di ritornare ad Ancona, che avevo avuto modo di apprezzare in una precedente occasione, e dove mio padre nel 1904 aveva sperimentato delle trasmissioni radio dal Colle dei Cappuccini. Egli amava profondamente l'Italia e ha sempre rifiutato le proposte di Usa e Gran Bretagna, che gli proponevano di cambiare cittadinanza".*** *(Il Resto del Carlino)* Per approfondire lo specifico argomento, invito il lettore alla consultazione dell'apposita pagina web: http://www.musan.it/musei/vis_musei.php?_news=187 .

Antenna 3 elementi per i 70 Mhz. *de I6QIZ Luca*

Sfumata la possibilità di mettere le mani su di una antenna commerciale Fracarro F4B (4 elementi per il canale TV B 64-68Mhz) da modificare, l'unica possibilità che rimane per uscire "on the air" è l'autocostruzione. Sulla rete si trovano un sacco di programmini utili per la progettazione ed ottimizzazione di antenne. Per cominciare ho utilizzato QY4 di WA7RAI (software DOS) dal quale ho ottenuto i primi dati di lavoro per le successive simulazioni con MMANA-GAL e 4NEC2 di cui sotto riporto varie immagini.
Queste in sostanza le misure e le caratteristiche dell'antenna da me realizzata :

	Lunghezza elementi (in cm.)	Distanza elementi (in cm.)
Riflettore	**218**	**0**
Dipolo Attivo	**203**	**72**
Direttore	**186**	**139**
Boom	**150**	

Caratteristiche di massima dell'antenna:

Impedenza al punto di alimentazione : 50 Ω
Boom : 150 cm (< 0.4 lambda)
Guadagno : 5,5 dBd (rispetto al dipolo)
Attenuazione Fronte/Retro : circa 25dB
SWR : < 1:1.2 da 70,0 Mhz a 70,9 Mhz

Gli elementi sono in tubo di alluminio diametro esterno 10mm (interno 8mm), il boom è un profilato di alluminio quadrato 20x20mm, gli elementi sono tutti ancorati al boom senza isolamento (tutto a massa) compreso l'elemento attivo che viene alimentato a mezzo Gamma Match. Due parole sul Gamma Match: ha il grosso vantaggio meccanico di avere a massa l'elemento attivo ed il grosso vantaggio elettrico di volere una alimentazione sbilanciata, cioè cavo coassiale. Alcune misure: lo stub del gamma è un tubo di alluminio di diametro esterno 8mm (6mm interno) di 25cm di lunghezza parallelo e distante 4 cm. dall'elemento attivo. All'interno del dello stub va inserito per circa 12cm uno spezzone di RG58 che farà da capacità variabile del valore circa di 20pF. Qui i dettagli costruttivi.

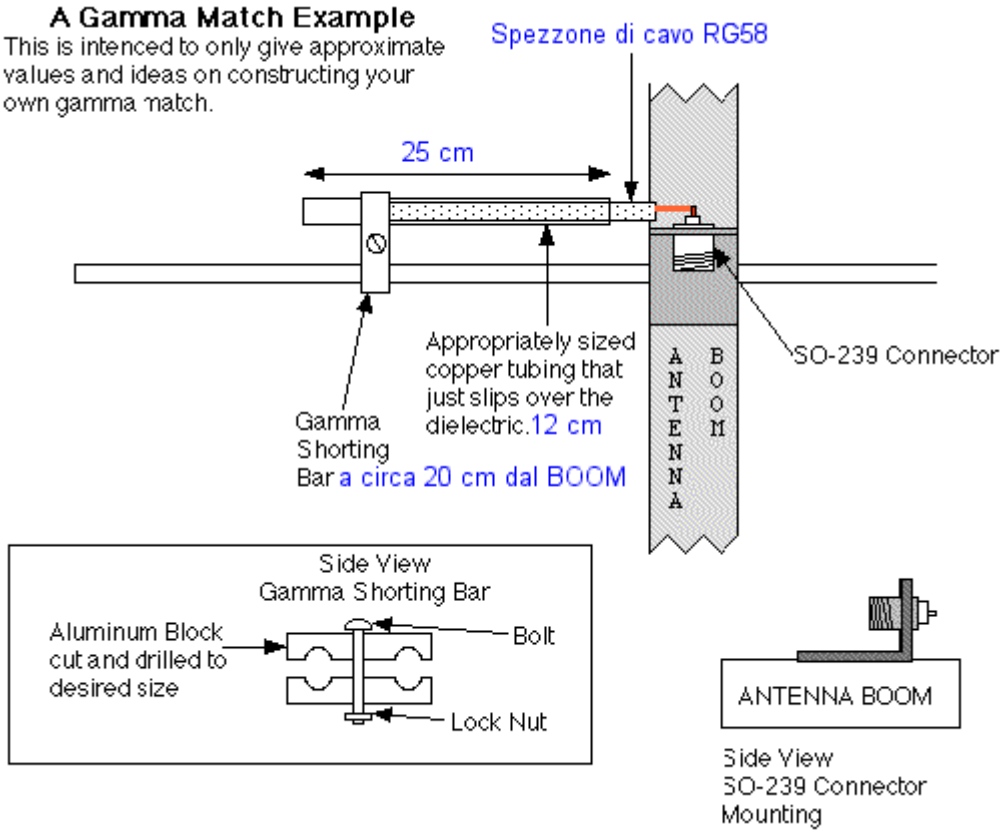


Foto su : http://www.ariancona.it/vhf.htm

Eventi recenti

de I6GFX

Radioassistenza al 19° Rally dell'Adriatico

Marco, IZ6ULQ , "intermedio 1" a Castel S. Angelo

IW6DLY e I6GFX controllano le cartografie

Venerdì 18 e sabato 19 maggio il collaudato team di nostri soci, integrato da alcuni colleghi delle sezioni ARI di Civitanova Marche e Macerata, ha operato la radioassistenza al 19° Rally dell'Adriatico su tre distinte prove speciali, entrambe dislocate nel territorio di Cingoli (MC).
I percorsi, tutti su terra, hanno letteralmente imbiancato sia gli operatori che gli apparati per la notevole quantità di polvere sollevata dalle vetture in gara.
L'ultima prova si è conclusa ben oltre le 20,40 lasciando "liberi" gli operatori soltanto alle 21,00. Considerando che si era partiti da Ancona alle sei del mattino, possiamo soltanto dire : GRANDI !!
Questi i componenti del team : IK6JFF Mauro, IW6DLY Gabriele, IZ6ULQ Marco, IW6ATU Guido, IW6BHL Franco, I6RKW Renzo, IZ6OVD Christian, IZ6HAO Graziano, IZ6MRA Fabio, IK6IXC Giuliano, IW6DOW Gustavo e I6GFX Gianfranco.

XI^ Edizione Caccia alla Volpe con l'antenna"

uno degli amici di Viterbo : I0PCB Attilio

IW6CVN Francesco con sua figlia Daria

Sebbene avessimo giocato in casa dato che il campo di gara era il Parco di Villa Beer ove è sita la nostra Sezione, siamo stati battuti dagli ospiti. Infatti sul gradino più alto del podio della XI^ edizione della "Caccia alla Volpe" organizzata dall'A.R.I. di Ancona è salito IZ0ERI Marco giunto con altri quattro colleghi da Viterbo. Ha sorpreso anche il secondo posto di IW7EAR Francesco, alla sua prima caccia. Altri debuttanti sono stati IW6CVN Francesco e IZ6ULQ Marco piazzatisi rispettivamente all' 8° e 11° posto.
I rivali di sempre, I6QIZ e I6GFX si sono consolati a vicenda con la mancata vittoria di uno dei due...

Il NotiziARIo

Informativa Radiantistica aperiodica curata dalla Sezione A.R.I. di Ancona ed inviata con mailing list ai Soci e a tutte le Sezioni A.R.I. delle Marche
Redattore I6GFX Gianfranco Gervasi
Questo numero è stato chiuso il 15/06/2012

A.R.I.
Associazione Radioamatori Italiani
Sezione di Ancona
Villa Beer
Via Colleverde
60128 ANCONA

Apertura sede :
ogni mercoledì dalle 17,00 alle 20,00

Siamo su Internet !

www.ariancona.it

Info di Segreteria

La prossima spedizione delle cartoline al Bureau Nazionale A.R.I. è prevista per il 20 Luglio.
Recapitate in Sezione le vostre QSL in tempo.

Nel mese di Agosto la Sede rimarrà chiusa nei giorni 8, 15 e 22. Si riaprirà mercoledì 29.

Controllate la data di validità della vostra Autorizzazione Generale (ex licenza). Sono in partenza le lettere di rinnovo da parte dell'Ispettorato.

Forse non tutti sanno che ...

Dal 1° gennaio 1985 è entrato in vigore il WWL o World Wide Locator. Con tale termine, che sostituisce quello di QRA o QTH Locator, si intende un sistema per individuare la posizione geografica (un'area e non un preciso punto geografico) di una stazione radioamatoriale.
Ogni località della Terra può essere individuata da una stringa di 6 caratteri (due lettere + due numeri + due lettere), di cui le posizioni dispari specificano la longitudine e quelle pari la latitudine. (es.: JN63RO).
Ogni coppia di caratteri identifica l'angolo inferiore sinistro di un rettangolo. La prima coppia di lettere suddivide la Terra in aree di larghezza pari a 20° di longitudine ed altezza pari a 10° di latitudine; la seconda coppia di numeri suddivide l'area così definita in aree più piccole di 2° di longitudine e 1° di latitudine e la terza coppia, infine, crea un'ulteriore suddivisione pari a 5 minuti di grado di latitudine e 2,5 minuti di grado di longitudine.
In totale il World Wide Locator suddivide la Terra in 18.662.400 rettangolini.
Dato che 1' di grado di latitudine è pari a 1 miglio marino, cioè 1852 metri, si ha che le dimensioni del nostro rettangolo immaginario sono 9260 metri (1852 x 5) di larghezza e 4630 metri (1852 x 2,5) d'altezza.
Poiché la lunghezza dei meridiani è costante mentre la lunghezza dei paralleli varia con la latitudine, i rettangoli non hanno tutti le stesse dimensioni. Ciò introduce un errore sull'individuazione della posizione del radioamatore che sarà massimo all'equatore (la sua posizione sarà all'interno del nostro rettangolo che raggiungerà la dimensione massima di 9260 x 4630 metri.
La distanza del centro del rettangolo da un vertice sarà di 5176 metri per cui si può dire che la precisione del WWL, è di circa 5 chilometri all'equatore e che la precisione aumenta spostandoci verso i Poli.
Comunicare il proprio WWL è sicuramente più veloce che comunicare latitudine e longitudine trovando così una costante applicazione nei QSO effettuati sulle bande V-U-SHF comprendendo naturalmente i contest delle medesime.
Oggi, grazie alla rete si trovano facilmente programmi per calcolare il nostro WW Locator partendo dalle località o coordinate con il calcolo immediato del QRB. Chi ha i capelli bianchi, o come me gliene sono rimasti pochi, ricorderà che finito il contest, per redigere i log da inviare al manager, si impiegavano anche due serate con la riga millimetrata e la carta del "QTH Locator" per misurare i chilometri dei singoli contatti. Non nego che qualche volta i millimetri di quella riga diventavano "elastici" pur di aumentare di qualche punto lo score…

I6GFX Gianfranco JN63SN ex GD38A